

Una squadra alla ribalta

Il ct azzurro Guenza tesse le lodi della capolista

«Sberti e Olivieri con l'Agliaiana hanno giocato bene. La difesa è calata alla distanza. Modena favorito per lo scudetto»

Servizio di

Claudio Masegola

Nascosto fra la folla presente sabato all'Abetone c'era anche il selezionatore della nazionale femminile Sergio Guenza, salito a Pisa per «spiagge» alcune delle sue ragazze. Schivo ai clamori, Guenza è arrivato in punta di piedi e se ne è andato altrettanto in silenzio, quasi a non voler interrompere il clima di festa creatosi in campo e sugli spalti. «Non mi piace essere al centro dell'attenzione», scherza il Ct della nazionale.

PISA. Domanda scontata. Le è piaciuto il Pisa? «Certo, è una gran bella squadra con gente di esperienza. In attacco sia Sberti che Olivieri si sono mosse molto bene interagendo

fra loro con efficacia. Mi spiace non aver potuto vedere all'opera il famoso "trio". Sarà per un'altra volta. Punti negativi? Pochi, forse la difesa. Ho notato che nel finale la squadra ha accusato un calo soprattutto nel reparto arretrato. Li servirebbe un centrale di grossa esperienza. Di questo non per sfiducia nelle attuali titolari, ma per un discorso in chiave-scudetto».

CAMPIONATO. Guenza ha già visto all'opera parecchie squadre della massima serie e si sfilancia in un primo pronostico. «Anche quest'anno il Modena sarà la squadra da battere. Per ora gioca male, ha diversi problemi, ma la considero la più seria candidata allo scudetto. Le antagoniste sono Pisa e Cascine Vica: delle prime ho già parlato, le pie-

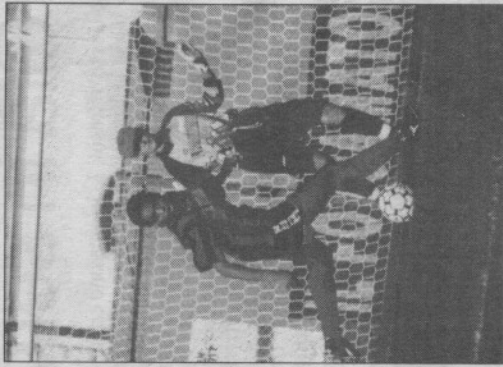
montesi, già forti l'anno scorso, si sono rinforzate con gli arrivi di Correra e Deiana».

MENTALITÀ. Tanti gol, tante vittorie fuori casa. Qualcosa sta cambiando in seno al calcio femminile e Guenza se n'è accorto. «Le squadre scendono in campo con una mentalità più offensiva quindi arrivano tanti gol e di conseguenza più divertimento. Le vittorie delle "viaggianti" sono il termometro dell'avvenuto cambio di atteggiamento delle squadre. Si gioca con mentalità più aperta e con meno tatticismi».

NAZIONALE. Affrontiamo Guenza sul suo terreno preferito: la maglia azzurra. Dopo la delusione degli ultimi campionati europei, persi in finale con la Germania, il Ct ha cambiato molto la rosa della sua

squadra. «C'era bisogno di un profondo rinnovamento per un paio di fondamentali motivi: innanzitutto qualche ragazza cominciava a sentire il peso della "carta d'identità" e non riusciva più a tenere un certo passo. Altre invece erano prive di stimoli, scariche, ormai demotivate ed ho preferito lasciarle da parte per dare spazio ad altre più giovani e desiderose di mettersi in evidenza».

FUTURO. Guenza chiude la chiacchierata con una promessa e...mezzo. «Tornerò a Pisa, vi assicuro che ci rivedremo presto. Ho anche voglia di rivedere all'opera Michela Olivieri: non è un gigante, ma è coraggiosa e potrebbe servirvi nelle gare con le squadre scandinave. Per lei le porte della nazionale potrebbero nuovamente schiudersi».



Della Bidia e Madsen in azione

In vetta solitaria nel campionato di serie A femminile la squadra allenata da Giovanelli

Un clima d'euforia tra le ragazze nerazzurre

PISA. L'aver raggiunto la vetta solitaria della classifica del campionato di serie A femminile, ha portato una ventata di entusiasmo in casa nerazzurra. Entusiasmo che si respira specie durante gli allenamenti.

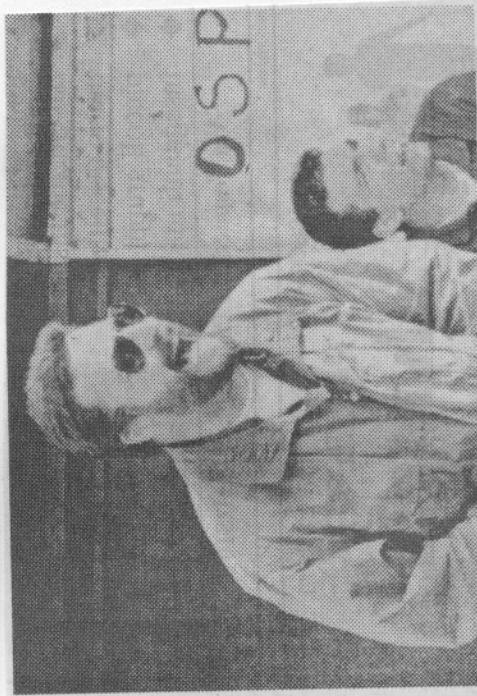
Le ragazze di mister Giovanelli, infatti, pur essendo conscie del fatto che il cammino che le separa da adesso alla fine del torneo è ancora lungo, e sicuramente tutt'altro che facile, appaiono molto distese ed allegre e ciò, naturalmente, facilita il lavoro ed il recupero delle infortu-

dall'alto in basso. Il direttore tecnico Massimo Giovanelli, comunque, ...frena gli entusiasmi. «Godiamoci il momento, ma viviamo alla giornata», questo sintetizza il suo pensiero anche se il successo di sabato scorso lo ha reso molto più disteso.

Un fenomeno quello del calcio femminile un po' paradossale: tanto l'affetto ed il seguito durante la settimana, un po' meno il sabato quando a vedere la partita ci sono solo alcune centinaia di persone. Colpa forse di giocare al sabato, oppure dello

stadio che strutturalmente offre pochi servizi e molti disagi agli spettatori visto che non ha nessuna copertura, colpa forse del caldo atipico per la stagione o di altri motivi. Comunque un dato è certo: le ragazze nerazzurre meriterebbero certamente di più soprattutto a livello di presenze e di calore da parte del pubblico: non basta mostrarsi interessati, ma anche partecipare se si vuole arrivare a cogliere risultati importanti.

Intanto, agli allenamenti oggi si reca una troupe di Rai 3.



Mister Massimo Giovanelli